Pubblicato il decreto di riparto delle risorse riservate al "Piano Estate 2021". A Mola oltre 57 mila euro

Soldi in arrivo per le scuole molesi

L'ingresso dell'edificio che ospita il Da Vinci-Majorana

La pandenia da coronavirus, si sa, ha causato disagi anche nel mondo della scuola. Non solo per il corpo docente ma anche per gli studenti che non hanno potuto seguire le lezioni in presenza e hanno dovuto accontentarsi degli insegnamenti previsti dal protocollo della Dad, didattica a distanza.

E siccome nessuno deve rimanere indietro il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il decreto di riparto dei 150 milioni di euro previsti all'articolo 31 del Decreto Sostegni, convertito in legge nei giorni scorsi a Montecitorio. Le risorse del "Piano Estate 2021" sono finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa extracurriculare, al recupero delle competenze di base, al consolidamento delle discipline, alla promozione di attività per il recupero della socialità, della proattività, della vita di gruppo delle studentesse e degli studenti anche nel periodo che intercorre tra la fine delle lezioni dell'anno scolastico 2020-2021 e l'inizio del prossimo.

"Le risorse sono state distribuite in base al numero degli alunni frequentanti le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado – spiega il deputato Emanuele Scagliusi (M5S) – Nel Sudest barese giungono così ben 608.468,04 euro.

Le istituzioni scolastiche ed educative statali dovranno provvedere entro il 31 dicembre alla realizzazione degli interventi o al completamento delle procedure di affidamento degli interventi anche tramite il coinvolgimento, secondo principi di trasparenza e nel rispetto della normativa, di enti del terzo settore e imprese sociali".

Emanuele Scagliusi

La cifra più cospicua va a Monopoli con 136.519,49 euro suddivisi tra Modugno-Galilei 19,9mila; Jones-Comes 22mila; Vito Intini 20,3; Bregante Volta 22mila; Luigi Russo 14,9mila; Galilei-M.Curie 20,9 e Vito Sante Longo 16,5mila euro.

A Conversano giungono 87.142,61 euro così divisi: Falcone 19mila; 2CD via Firenze 15,9mila; Carelli Forlani 14,2mila; San Benedetto 18,2mila e Simone Morea 19,8mila.

Per le scuole di Castellana lo stanziamento è pari a 79.290,33 euro: Tauro Viterbo 18,3mila; Angiulli De Bellis 16,9mila; Consoli Pinto 20,7mila e Luigi Dell'Erba 23,4mila.

Per Putignano 69.253,57 euro suddivisi tra Minzele Parini 23,5mila; De Gasperi Da Putignano 20,2mila e Majorana Laterza 25,6mila.

A Mola di Bari arrivano 57.091,41 euro: 16,9mila alla Montessori; 10,9mila a San Giuseppe; 16,3mila alla Da Vinci Majorana e 12,9mila alla Alighieri -Tanzi.

Per Gioia del Colle la somma stanziata è di 49.337,52 euro: 20,7mila alla Caranò-Mazzini e 28,6mila alla Losapio Filippo Neri. Alle scuole di Polignano a Mare giungono 47.920,56 euro di cui 15,9mila alla San Giovanni Bosco; 15,5mila alla Sarnelli De Donato Rodari e 16,5mila alla Domenico Modugno. Per gli studenti di Noci vengono destinati 46.031,29 euro: Gallo Positano 14mila; Pascoli Cappuccini 17,3mila e Da Vinci Agherbino 14,7mila.

Infine, Turi ottiene 35.581,26 euro: 23,4mila per la Resta De Donato Giannini e 12,2 per Pertini Anelli.

L'assessore Liotine nel Comitato organizzatore

Di Vagno, ucciso 100 anni fa

Il comitato per la celebrazione del Centenario dell'assissinio di Di Vagno

Le celebrazioni del Centenario dell'assassinio di Giuseppe Di Vagno si sono aperte formalmente con l'insediamento del Comitato nazionale, istituito dal Ministro della Cultura Franceschini, dopo il parere favorevole delle Commissioni Cultura di Camera e Senato in base alla Legge n. 420 del 1997. All'insediamento avvenuto a Conversano, nella sede della Fondazione Di Vagno, hanno partecipato tutti i componenti del Comitato: il sindaco di Conversano Giuseppe Lovascio, l'assessora alla cultura di Conversano Caterina Sportelli, l'assessora alla città attrattiva (turismo, cultura e marketing territoriale) e gioventù del Comune di Mola di Bari Graziana Loiotine, la professoressa Angela Borrelli dirigente del Liceo "Simone- Morea" di Conversano, Filippo Giannuzzi segretario generale della Fondazione Di Vagno, Daniela Mazzucca neo-eletta vicepresidente della Fondazione, socia fondatrice della Fondazione, l'avvocato Gianvito Mastroleo presidente della Fondazione e l'avvocato Franco Gallo docente universitario, presidente emerito della Corte Costituzionale e attuale presidente dell'Istituto Treccani. A fare le veci del presidente Michele Emiliano, invece, è intervenuto Aldo Patruno direttore del dipartimento turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, mentre a rappresentare il sindaco Antonio Decaro, è intervenuta la dottoressa Maria Grazia Magenta dirigente del Servizio Beni e Attività Artistiche e culturali. All'unanimità sono stati nominati il presidente e il segretario e tesoriere del Comitato, rispettivamente Franco Gallo e Filippo Giannuzzi.

"Non vi era una sola ragione per non accogliere l'invito che mi fu rivolto a presiedere il Comitato per il Centenario Di Vagno" – ha affermato il presidente Franco Gallo - "Giuseppe Di Vagno è una pietra miliare nel socialismo pugliese e il suo assassinio è a fondamento dell'antifascismo nazionale. Il programma che sarà realizzato in questo Centenario, lungi da ogni retorica celebrativa, mediante il contributo di storici non solo italiani, assicurerà un contributo essenziale alla rilettura di un pezzo tutt'ora non completamente esplorato della nostra Storia nazionale " "Con l'insediamento del Comitato" –ha ricordato Gianvito Mastroleo – si realizza un obiettivo che la Fondazione ha perseguito per anni per consolidare le finalità di assicurare alla vicenda storica che portò all'assassinio di Di Vagno il posto che merita nella storia italiana e nella storiografia dell'antifascismo nazionale. Mi preme sottolineare infatti che la svolta verso la scelta della violenza per la conquista del potere da parte del fascismo, si realizza proprio con l'assassinio Di Vagno. Siamo particolarmente contenti, inoltre, per l'adesione convinta che ci è stata assicurata dal Comune di Mola: è il segno che giunge, attraverso la sua rappresentanza istituzionale, che il popolo di Mola non ha mai accettato quella macchia di infamia con la quale i fascisti sporcarono la Città e le sue nobili tradizioni. E non a caso il programma del Centenario prenderà avvio proprio da Mola di Bari il 24 settembre, là dove tutto ebbe inizio".